



Un'unità didattica sugli SMS

Mete educative: Culturizzazione, socializzazione, autopromozione

Finalità

- Comprendere il linguaggio degli sms.
- Comunicare utilizzando il linguaggio degli sms.
- Rafforzare la conoscenza dell'italiano scritto standard.
- Padroneggiare il modello culturale della società italiana.
- Intrecciare rapporti con i pari.

Obiettivi glottodidattici, linguistici e extralinguistici

- Saper riconoscere alcune caratteristiche della comunicazione scritta e orale;
- Saper riconoscere le caratteristiche di scritto e parlato nell'italiano digitato;
- Saper utilizzare due registri linguistici per la scrittura di brevi comunicazioni con SMS.

Obiettivi personalizzati per gli studenti di italiano L2 principianti:

- Conoscere il lessico delle emozioni primarie e secondarie;
- Comprendere la cultura italiana attraverso l'interpretazione del significato espresso dalle faccine.

Competenze:

- Osservare le caratteristiche dell'italiano digitato in contrapposizione alla lingua standard;
- Effettuare una ricerca in Internet;
- Comprendere il significato delle faccine;
- Comprendere il significato di alcune espressioni italiane relativamente alla componente socio-culturale;
- Saper comunicare in italiano digitato con i pari;
- Essere consapevoli delle difficoltà di apprendimento e di come si possono risolvere.

FASE DI MOTIVAZIONE

Conversazione clinica sull'uso del cellulare con focalizzazione sull'invio di sms, cioè di messaggi su Whatsapp o Messenger. L'insegnante fa emergere le conoscenze pregresse degli alunni. L'insegnante formula domande a risposta aperta: quali usi fate del vostro cellulare? Dove



avvengono le vostre chat? Quando scrivete un messaggio su Whatsapp o su Messenger scrivete come se scriveste una lettera? Quali accorgimenti utilizzate?

Lo scopo di questa attività è suscitare l'interesse partendo da un argomento familiare e amato dagli studenti, far emergere le conoscenze pregresse sulle caratteristiche della scrittura, favorire la previsione e l'anticipazione degli esercizi.

Poi l'insegnante spiega le attività che gli studenti dovranno svolgere specificando i tempi previsti per ciascuna e le modalità di interazione tra studenti che saranno sollecitate. Spiega anche gli obiettivi della lezione riconducendoli a ragioni utilitaristiche per gli studenti.

FASE DI GLOBALITÀ - Lettura di dialoghi scambiati via SMS

L'insegnante divide la classe in gruppi di 2/3 studenti e fornisce ad ogni gruppo una fotocopia con degli esempi di dialoghi scambiati via SMS tra adolescenti. Le fotocopie potrebbero anche non essere le stesse per ogni gruppo.

L'insegnante chiede agli studenti di riflettere su alcune caratteristiche della scrittura degli SMS e di formulare un elenco. Poi l'insegnante invita le coppie a unirsi con un'altra coppia e a confrontare le informazioni con l'obiettivo di redigere un elenco più completo.

In questa fase il ruolo degli studenti stranieri è semplicemente un ruolo di osservatore.

A questo momento di scambio può susseguire un confronto collettivo per far emergere le caratteristiche linguistiche dei messaggi e un'elaborazione collettiva alla LIM di uno spidergram

FASE DI ANALISI

In questa fase l'insegnante deve guidare gli studenti a individuare nel testo le caratteristiche stilistiche, sintattiche e lessicali.

Esercizio 1: Esercizio di traduzione in italiano della lingua degli sms. Si riprendono le abbreviazioni scritte nelle fotocopie in una tabella a doppia entrata chiedendo ai ragazzi di "tradurle" in italiano standard:

Completa la tabella con il significato dei simboli:

C6	Ci sei?
xché	
Nn	
Qlc	



Agli studenti stranieri si potrebbe fornire la stessa fotocopia con una terza colonna nella quale gli studenti possano scrivere la traduzione della frase nella loro lingua.

Italiano SMS	Italiano scritto	Traduzione
C6	Ci sei?	
xché		
Nn		
Qlc		

Esercizio 2: ricerca su internet degli emoticon legati a un'emozione

A gruppi. L'insegnante distribuisce agli alunni una scheda con il nome di alcune emozioni primarie e secondarie

Consegna: Trova l'emoticon che corrisponde allo stato d'animo:

EMOZIONE	FACCINE/EMOTICON/SMILEY
Sono allegro	
Sono triste	
Sono arrabbiato	
Sono deluso	
Ecc.	

Con questa attività gli studenti di italiano lingua seconda impareranno con il supporto dei loro coetanei il lessico italiano corretto relativo alle emoticon che probabilmente usano nella loro lingua.



Esercizio 3: Collega la faccina alla sua caratteristica.



occhiali



bacio



occhiali da sole



linguaccia



diavolo

A questo punto l'insegnante può chiedere cosa significano queste faccine. Infatti alcune possono far riferimento a degli aspetti culturali che non esistono nella lingua dello studente straniero. Ad esempio da quest'attività emerge che "linguaccia" può avere due significati in italiano: a volte può indicare il disgusto, a volte la "pernacchia".

Per facilitare questo tipo di comprensione, l'insegnante chiede agli alunni di inventare e drammatizzare delle situazioni corrispondenti al messaggio. Poi chiede di scrivere un SMS con l'emoticon rappresentato. In questo modo lo studente di italiano L2 capirà l'uso della faccina nel suo contesto.

FASE DI RIFLESSIONE

Esercizio di simulazione: in coppia gli alunni simulano la scrittura di SMS. La consegna: create due piccoli dialoghi: uno a un amico e l'altro a persone di status sociale diverso del vostro (un adulto, un docente). E' consentito l'uso del cellulare ma i messaggi saranno salvati in bozza e non inviati. Per ogni dialogo l'insegnante dà un obiettivo comunicativo (es. chiedere a un amico di uscire nel pomeriggio, proporre a un amico di uscire nel pomeriggio, ecc.). Poi gli alunni potrebbero drammatizzare le loro conversazioni.

Riguardo alla situazione comunicativa l'insegnante potrebbe far emergere tramite domande che essa si svolge tra pari e che è caratterizzata da semi-sincronia e co-presenza. Il mittente si aspetta



generalmente una risposta immediata, un SMS. Se ciò non accade, l'emittente mostra segni di impazienza con ulteriori invii di messaggi di chiarimento del silenzio (*allora? Ehi...*). Per questo, il ricevente si sente allora in obbligo di giustificarsi: *scusa ma nn avevo credito, nn c'era campo, ecc.*

A questo punto l'insegnante potrebbe dare una fotocopia agli studenti con un esercizio vero/falso relativamente all'uso del linguaggio nella scrittura degli SMS rispetto all'italiano standard e alcune domande aperte.

Consegna: indica se le affermazioni sono vere o false quando si scrive un SMS:

	VERO	FALSO
1. In genere scompaiono le vocali.		
2. Il lessico non è trasformato.		
3. Ci sono errori di battitura.		
4. Le maiuscole non si usano.		
5. Non si usano quasi mai i punti e le virgole.		
6. Si usa molto il punto esclamativo.		
7. Si usa il punto interrogativo.		
8. Il linguaggio è formale?		
9. Il lessico è volgare a volte?		
10. Non si usano generalmente le faccine.		
11. Ci sono molte forme di saluto.		
12. Ci sono appellativi o altre formule che avviano la conversazione o la riattivazione dopo una pausa... <i>Ehi...</i>		
13. Ci sono interiezioni come: <i>Ah! Ecco, senti, scusa.</i>		
14. Non si usano le abbreviazioni.		
15. Si usano i numeri per sostituire una sillaba.		
16. Si usa l'inglese.		
17. Il messaggio è curato.		
18. La sintassi non è elementare.		
19. A volte non si scrivono articoli e preposizioni articolate.		

Alcune domande aperte relative alla scrittura degli SMS per stimolare la riflessione:

1. Come iniziate solitamente la comunicazione? Potrebbero emergere risposte tipo: *dv6, c6, ciao, ehilà...*
2. Quale vocale scompare e perché? (la i)



3. Con quali espedienti indicate al vostro interlocutore che alzate la voce?
4. Con quali espedienti indicate al vostro interlocutore che volete insistere su un contenuto?
5. Cosa vuole esprimere la ripetizione di vocali nell'espressione: *Ti adoroooooooooo!?*
6. Quale espediente utilizzate quando volete essere ironici?
7. Con quale intenzione accumulate la punteggiatura in esempi come *Quando vieni????*

L'obiettivo di questa attività è di far riflettere gli studenti sulle caratteristiche della scrittura degli SMS rispetto alle caratteristiche dell'italiano standard. In fase di correzione degli esercizi, l'insegnante farà notare che il dialogo e la rapidità di scrittura sono ottenuti con una trasformazione lessicale; che questo tipo di comunicazione è informale e colloquiale; che si ricorrono a espedienti per riprodurre un effetto di presenza virtuale che simula il dialogo faccia a faccia (eliminazioni, strutture proprie del parlato...). Poi l'insegnante potrà far notare che il controllo della lingua è molto abbassato; che il lessico è povero, a volte volgare; che le strutture ipotattiche sono molto alleggerite; che ci sono errori ortografici e di punteggiatura per la fretta di scrivere; che ci sono molte frasi incidentali... Infine l'insegnante potrà far notare che mittente e destinatario sono quasi sempre allo stesso livello.

FASE DI SINTESI

A questo punto l'insegnante può chiedere agli studenti di fare uno schema con le caratteristiche dell'italiano degli SMS. A tal fine potrebbero riprendere lo spidergram che era stato redatto all'inizio della lezione e adattarlo, completarlo.

In un'ottica di autonomia, l'insegnante potrebbe chiedere agli studenti di riflettere sui loro processi di apprendimento proponendogli una loro autovalutazione del proprio apprendimento. Per guidarli in questo lavoro, l'insegnante potrebbe dare loro una fotocopia:



Qual è il mio livello di apprendimento?	Faccio una croce sulla risposta
So riconoscere alcune caratteristiche della comunicazione scritta e orale;	  
So riconoscere le caratteristiche di scritto e parlato nell'italiano digitato;	  
So utilizzare due registri linguistici per la scrittura di brevi comunicazioni con SMS (uno per scrivere a un amico e l'altro per scrivere a un adulto)	  
So come si chiamano le emozioni primarie e secondarie in italiano;	  
So formulare una frase semplice in italiano.	  
Distinguo le caratteristiche dell'italiano digitato in contrapposizione alla lingua standard;	  
So effettuare una ricerca in Internet;	  
Comprendo il significato delle faccine;	  
Comprendo il significato di alcune espressioni italiane relativamente alla componente socio-culturale.	  

Quali difficoltà ho incontrato?

.....

.....

Come ho superato quelle difficoltà?

.....

.....

Esistono difficoltà che non ho superato? Se sì, quali?

Sempre in questa fase il docente potrebbe spiegare che le abbreviazioni non sono un'invenzione recente ma che esistevano già nel mondo classico e medioevale.

Con l'uso di una LIM il docente può presentare alcuni esempi di scritture del passato che solitamente sono piene di parole abbreviate: immagini epigrafiche latine (bastano due righe o poche parole), pagine manoscritte di autori famosi, tra tutti Petrarca e Boccaccio. Inoltre può essere divertente per lo studente imparare alcune abbreviazioni e utilizzarle per scrivere un breve testo.



FASE DI CONTROLLO DELL'ACQUISIZIONE

Per verificare l'acquisizione degli studenti, l'insegnante può proporre innanzitutto la verifica della comprensione di un sms. Potrebbe per esempio chiedere di trascrivere in italiano standard un messaggio sms. Poi potrebbe fare domande di comprensione sul messaggio attraverso un esercizio con delle scelte multiple (es. qual è lo scopo della comunicazione? Invitare un amico, chiedere di uscire...).

Per quanto riguarda la verifica delle analisi delle caratteristiche del messaggio SMS, l'insegnante potrebbe formulare una domanda aperta: quali sono le caratteristiche della scrittura del linguaggio SMS? Per gli studenti stranieri, questa domanda potrebbe essere guidata attraverso un esercizio vero/falso.

Infine per valutare l'abilità di produzione di un sms, l'insegnante potrebbe dare una traccia scritta di un messaggio da mandare a due destinatari differenti (uno in un contesto formale, l'altro in un contesto informale). Agli studenti stranieri l'insegnante proporrà un esercizio sui nomi delle emozioni legati alle faccine; un esercizio in cui bisogna riconoscere se alcuni dialoghi sono formali o informali (SMS scritto per un insegnante VS SMS scritto per un compagno).